

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

183° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

—————

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali.....	<i>Pag.</i>	3
2 ^a - Giustizia	»	4
5 ^a - Bilancio.....	»	7
6 ^a - Finanze e tesoro	»	8
7 ^a - Istruzione.....	»	11
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni.....	»	29

Organismi bicamerali

RAI-TV	<i>Pag.</i>	34
--------------	-------------	----

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri.....	<i>Pag.</i>	44
---	-------------	----

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	48
---------------------------	-------------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

183ª Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gagliardi.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(1644) *Disciplina degli emolumenti per i componenti di nomina statale delle Commissioni paritetiche previste dagli Statuti delle regioni a statuto speciale*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta pomeridiana del 30 luglio.

Si procede alle votazioni.

Verificata la presenza del previsto numero di senatori, è approvato l'articolo 1.

La Commissione, quindi, con distinte votazioni, approva l'articolo 2 e il disegno di legge nel suo complesso, nel testo già approvato dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 15,25.

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

116^a Seduta

Presidenza del Presidente

Antonino CARUSO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Valentino.

La seduta inizia alle ore 15,25.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante «Attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali» (n. 123)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 1° marzo 2002, n. 39. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, rinviato nella seduta di martedì 23 luglio scorso.

Su proposta del presidente Antonino CARUSO la Commissione, accertato il prescritto numero di senatori, conferisce mandato al relatore Consolo di predisporre un parere favorevole con le osservazioni emerse dal precedente dibattito nonché da quelle fatte pervenire dalle Commissioni consultate e dalla Giunta degli affari delle Comunità europee.

IN SEDE REFERENTE

(1296) Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e disposizioni in materia di organico della Corte di cassazione e di conferimento delle funzioni di legittimità

(104) MARINO ed altri. – Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze

(279) PEDRIZZI ed altri. – Istituzione in Latina di una sezione distaccata della corte di appello di Roma

(280) PEDRIZZI. – Istituzione del tribunale di Gaeta

- (344) *BATTAFARANO ed altri.* – Istituzione delle corti d'appello di Sassari, Taranto e Bolzano
- (347) *MARINI.* – Istituzione in Cosenza di una sezione distaccata della corte di appello di Catanzaro, di una sezione in funzione di corte d'assise di appello e di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Calabria
- (382) *VALDITARA.* – Istituzione di nuovo tribunale in Legnano
- (385) *SEMERARO ed altri.* – Istituzione della corte d'appello di Taranto
- (454) *GIULIANO.* – Istituzione del tribunale di Aversa
- (456) *GIULIANO.* – Istituzione in Caserta degli uffici giudiziari della corte di appello, della corte di assise di appello e del tribunale per i minorenni
- (502) *VIVIANI.* – Istituzione di una sede di corte d'appello, di una sede di corte di assise d'appello e di un tribunale dei minori a Verona
- (578) *FASOLINO.* – Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale di Mercato San Severino
- (740) *CALDEROLI.* – Istituzione della corte d'appello di Lucca
- (752) *VISERTA COSTANTINI.* – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello di L'Aquila
- (771) *PASTORE ed altri.* – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello de L'Aquila
- (955) *MARINI ed altri.* – Delega al Governo in materia di diversificazione dei ruoli nella magistratura
- (970) *FILIPPELLI.* – Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotone
- (1051) *FEDERICI ed altri.* – Istituzione della corte d'appello di Sassari
- (1226) *FASSONE ed altri.* – Distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti
- (1258) *COSSIGA.* – Delega al Governo in materia di giudici e pubblici ministeri: ruoli, funzioni, carriere
- (1259) *COSSIGA.* – Delega al Governo per la istituzione della Scuola superiore delle professioni legali
- (1260) *COSSIGA.* – Delega al Governo in materia di carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, qualificazioni professionali dei magistrati, temporaneità degli uffici giudiziari direttivi nonché di composizione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura
- (1261) *COSSIGA.* – Delega al Governo in materia di adozione di un codice etico dei giudici e dei pubblici ministeri e relativa disciplina e incompatibilità
- (1279) *IERVOLINO ed altri.* – Accorpamento delle città di Lauro, Domicella, Taurano, Marzano di Nola, Moschiano e Pago del Vallo di Lauro, nel circondario del tribunale di Nola
- (1300) *CICCANTI.* – Modifica alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, con riferimento alla sede dell'ufficio di sorveglianza per adulti di Macerata
- (1367) *FASSONE ed altri.* – Norme in materia di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità
- (1411) *FASSONE.* – Delega al Governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi e degli uffici giudiziari

(1426) CALVI ed altri. – Norme in materia di istituzione di un centro superiore di studi giuridici per la formazione professionale dei magistrati, in materia di tirocinio, di distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti, di funzioni di magistrati e valutazioni di professionalità e norme in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati ordinari, di incompatibilità e di incarichi estranei ai compiti di ufficio e di temporaneità degli incarichi direttivi

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, rinviato nella seduta notturna del 16 luglio.

Il presidente Antonino CARUSO propone di riaprire il termine per la presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno, solo limitatamente all'articolo 8 (che riguarda la revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari) dell'atto Senato n. 1296. Indica tale termine per le ore 20 di giovedì 19 settembre.

Convieni la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è poi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

BILANCIO (5ª)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

167ª Seduta

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.*

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(848) Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame dell'emendamento 7.0.500. Parere favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che era stato espresso il parere su tutti gli emendamenti al provvedimento in titolo, ad eccezione dell'emendamento 7.0.500 per il quale si era reso necessario un approfondimento dei connessi profili finanziari.

Il relatore IZZO ritiene, a tal proposito, che l'istituzione della direzione generale, prevista dalla lettera f) del comma 2 dell'emendamento in questione, potrebbe non comportare maggiori oneri qualora fosse esplicitamente esclusa una modifica della dotazione organica del Ministero.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso conforme al relatore.

La Commissione esprime, quindi, parere di nulla osta sull'emendamento 7.0.500 a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che alla lettera f), del comma 2, vengano aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e ferma restando la dotazione organica del Ministero stesso».

La seduta termina alle ore 9,20.

FINANZE E TESORO (6ª)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

104ª Seduta

Presidenza del Presidente

PEDRIZZI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Molgora.*

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE REFERENTE

(1396) Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il Presidente PEDRIZZI ricorda che nella seduta di ieri sono stati illustrati tutti gli emendamenti all'articolo 2 (il cui testo è pubblicato sul Bollettino delle Giunte e Commissioni di mercoledì 31 luglio) e avverte che si riprende l'esame a partire dalla votazione dell'emendamento 2.26, sul quale ha già svolto un intervento in dichiarazione di voto il senatore Turci.

Posto ai voti, con il parere favorevole del RELATORE e del SOTTO-SEGRETARIO, l'emendamento 2.26 viene accolto.

Vengono poi dichiarati decaduti per assenza dei rispettivi proponenti gli emendamenti 2.27 e 2.28.

Interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 2.29 il senatore BONAVITA, il quale ne raccomanda l'approvazione, ritenendo essenziale introdurre tra i principi della codificazione una normativa generale anti-elusiva.

Il senatore Castellani preannuncia il voto favorevole sullo stesso emendamento, richiamando l'attenzione sull'esigenza di rendere più incisiva la lotta all'evasione fiscale, invertendo un indirizzo legislativo che rischia di affievolire l'azione pubblica su tale fronte.

La senatrice DE PETRIS preannuncia il voto favorevole, giudicando strategicamente rilevante compiere una azione antielusiva, in contrasto con i provvedimenti adottati dal Governo.

Posto ai voti, l'emendamento 2.29 viene respinto.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 2.30.

Interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.31 il senatore BONAVITA, il quale ritiene preferibile, per garantire un'efficace azione di contrasto all'evasione fiscale, non correlare la sanzione fiscale alla rilevanza e all'entità del danno subito dell'erario in caso di frode, tenuto conto del fatto che la legislazione introdotta nella scorsa legislatura ha ormai superato il sistema, per certi versi persecutorio nei confronti del contribuente, delle sanzioni per meri errori formali.

Posto ai voti, l'emendamento 2.31 viene respinto.

Sull'emendamento 2.32 interviene per dichiarazione di voto favorevole il senatore CASTELLANI, il quale esprime l'opinione che in caso di frode la sanzione fiscale penale deve essere sempre applicata, senza tener conto della rilevanza del danno per l'erario. La ostinazione della maggioranza a non introdurre modifiche in tale senso appare in continuità con un indirizzo legislativo che rischia di affievolire fortemente il principio di legalità.

Anche il senatore TURCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento, rilevando come la contrarietà della maggioranza su tale proposta di modifica si pone in linea di continuità con un indirizzo che ha indebolito l'azione di contrasto dell'evasione fiscale e che rischia di avere pericolosi effetti anche sul volume delle entrate tributarie, nel momento in cui si riparla di condono fiscale.

Posto ai voti, l'emendamento 2.32 viene respinto.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole del senatore BONAVITA, posto ai voti, viene respinto l'emendamento 2.33.

Con separate votazioni, la Commissione respinge poi gli emendamenti 2.34 e 2.35.

Posti congiuntamente ai voti, vengono approvati gli emendamenti 2.36 e 2.37, di identico contenuto.

Sono poi dichiarati decaduti, per assenza dei rispettivi proponenti, gli emendamenti 2.38 e 2.39.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole della senatrice DE PETRIS, posto ai voti, viene respinto l'emendamento 2.40.

Dopo che è stato dichiarato decaduto per assenza dei proponenti l'emendamento 2.41, interviene il senatore TURCI sugli emendamenti 2.42 e 2.44.

Il sottosegretario MOLGORA ribadisce che un eventuale voto contrario in Commissione su tali emendamenti non pregiudica la disponibilità, già dichiarata dal Governo ad approfondire la questione per l'Assemblea.

Posti congiuntamente ai voti, vengono quindi respinti gli emendamenti 2.42 e 2.43, di identico contenuto, e successivamente gli emendamenti 2.44 e 2.45.

Il presidente PEDRIZZI, nel formulare gli auguri per le prossime vacanze estive, ricorda che la Commissione tornerà a riunirsi, per il seguito dell'esame del disegno di legge, a partire da martedì 10 settembre.

La seduta termina alle ore 9,20.

ISTRUZIONE (7ª)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

117ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

ASCIUTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Grazia Sestini.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE DELIBERANTE

(32) MANIERI. – *Provvedimenti per il restauro e la tutela del patrimonio artistico barocco della provincia di Lecce*

(746) ZAVOLI ed altri. – *Riconoscimento di un contributo annuo, per il triennio 2001-2003, al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati ed al Centro Internazionale Eugenio Montale di Roma*

(1021) BEVILACQUA. – *Interventi per la realizzazione di un teatro nel comune di Vibo Valentia*

(1042) COLLINO ed altri. – *Interventi per le Universiadi invernali «Tarvisio 2003»*

(1228) LONGHI ed altri. – *Interventi a sostegno dell'attività del teatro «Carlo Felice» di Genova*

(1270) ASCIUTTI ed altri. – *Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport*

(1304) CAVALLARO ed altri. – *Celebrazione del cinquantesimo anniversario della morte del poeta e drammaturgo Ugo Betti e misure di sostegno al «Centro studi teatrali e letterari Ugo Betti» del Comune di Camerino*

(Discussione congiunta e rinvio)

Il relatore BEVILACQUA propone di considerare acquisite le fasi introduttive già svolte in sede referente. Conseguentemente ritiene si debba assumere come testo base, per l'esame in sede deliberante, l'atto n. 1270, come risultante dalle modifiche già approvate dalla Commissione in sede referente.

Conviene la Commissione.

Il presidente ASCIUTTI propone che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1270, come modificato in sede referente, è fissato alle ore 12 di oggi.

Conviene la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

118ª Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
ASCIUTTI*

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Ventucci.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore BEVILACQUA commenta brevemente le dichiarazioni rilasciate dal presidente Asciutti sul quotidiano «Italia Oggi», dalle quali si evincono le sue perplessità circa la reale praticabilità delle iniziative di sperimentazioni nell'ambito del sistema di istruzione già a partire dal prossimo anno scolastico e dalle quali egli dichiara di dissociarsi.

Il senatore BRIGNONE dichiara di essere personalmente, e a nome del proprio Gruppo, impegnato lealmente nell'ambito della Casa delle libertà in favore della riforma della scuola, pur avendo egli formulato alcune critiche al disegno di legge n. 1306 e pur interrogandosi sull'opportunità di determinate scelte. Ritiene tuttavia che la riforma, intesa nel suo complesso, vada attuata.

Il presidente ASCIUTTI invita i senatori a prendere in considerazione le sole frasi virgolettate riportate nella intervista sopra citata; frasi che peraltro corrispondono ad affermazioni già contenute nella relazione introduttiva al disegno di legge n. 1306.

IN SEDE REFERENTE

(86) *FLORINO*. – *Assunzione a tempo indeterminato delle unità di personale precario operanti come assistenti museali e addetti ai servizi di vigilanza nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali*

(169) *EUFEMI*. – *Disposizioni in materia di rapporto di lavoro degli assistenti tecnici museali che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica nel Ministero per i beni e le attività culturali*

(1122) *ASCIUTTI ed altri*. – *Inquadramento in ruolo del personale precario in servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali*

(1123) *D'ANDREA ed altri*. – *Stabilizzazione del personale precario del Ministero per i beni e le attività culturali*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto sospeso il 26 febbraio scorso.

Su richiesta del senatore D'ANDREA, il presidente ASCIUTTI comunica che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio sul disegno di legge n. 1122, assunto quale testo base, e sui relativi emendamenti, e che occorre pertanto rinviare l'esame. Informa peraltro che, a quanto gli consta, il Governo avrebbe manifestato un orientamento contrario sull'emendamento che egli stesso aveva predisposto al fine di ovviare ai problemi di copertura finanziaria.

Il senatore D'ANDREA chiede allora formalmente che il Ministro per i beni e le attività culturali venga a riferire in Commissione, dal momento che aveva assunto un impegno personale a portare a soluzione la questione.

Alla richiesta testè formulata si associano anche i senatori TESSITORE, SUDANO, FAVARO e BEVILACQUA.

Il presidente ASCIUTTI assicura che si renderà interprete presso il Ministro di tale esigenza emersa in Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

(32) *MANIERI*. – *Provvedimenti per il restauro e la tutela del patrimonio artistico barocco della provincia di Lecce*

(746) *ZAVOLI ed altri*. – *Riconoscimento di un contributo annuo, per il triennio 2001-2003, al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati ed al Centro Internazionale Eugenio Montale di Roma*

(1021) *BEVILACQUA*. – *Interventi per la realizzazione di un teatro nel comune di Vibo Valentia*

(1042) *COLLINO ed altri*. – *Interventi per le Universiadi invernali «Tarvisio 2003»*

(1228) *LONGHI ed altri. – Interventi a sostegno dell'attività del teatro «Carlo Felice» di Genova*

(1270) *ASCIUTTI ed altri. – Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport*

(1304) *CAVALLARO ed altri. – Celebrazione del cinquantesimo anniversario della morte del poeta e drammaturgo Ugo Betti e misure di sostegno al «Centro studi teatrali e letterari Ugo Betti» del comune di Camerino*

(Seguito e conclusione della discussione congiunta e approvazione con modificazioni del disegno di legge n. 1270. Assorbimento dei disegni di legge nn. 32, 746, 1021, 1042, 1228 e 1304)

Si riprende la discussione congiunta sospesa nella seduta antimeridiana.

Il presidente ASCIUTTI avverte che sono pervenuti i pareri della Commissione bilancio, rispettivamente di nulla osta sul disegno di legge nel testo accolto dalla Commissione in sede referente e parzialmente favorevole e parzialmente contrario sui relativi emendamenti. Si può pertanto procedere alla votazione del testo accolto dalla Commissione in sede referente e dei relativi emendamenti (pubblicati in allegato al presente resoconto).

Si passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento (1.1000) ad esso riferito su cui – comunica il presidente ASCIUTTI – la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore PASSIGLI illustra l'emendamento 1.1000, che ritiene sia un segnale nella direzione di porre termine alla prassi dei finanziamenti a pioggia a favore di specifici interventi sostenuti dai singoli senatori; prassi del resto recepita anche nel testo proposto dalla Commissione. Offrendo il proprio consenso a questo metodo, il Governo si smentisce a distanza di pochi mesi rispetto all'indirizzo che aveva impartito, in base al quale non sarebbe spettato al Parlamento la decisione su spese settoriali per finalità specifiche locali. Avrebbero dovuto invece essere finanziati capitoli di spesa ordinari del Ministero per i beni e le attività culturali, quali il Fondo unico per lo spettacolo, essendo poi di competenza del Governo la ripartizione dettagliata delle risorse.

Il relatore BEVILACQUA e il sottosegretario VENTUCCI si esprimono in senso contrario all'emendamento in esame.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, con la dichiarazione di voto favorevole del senatore D'ANDREA, l'emendamento 1.1000 viene posto ai voti e respinto.

Con separate votazioni, vengono poi approvati gli articoli 1, 2 e 3, nel testo già accolto dalla Commissione in sede referente.

Si passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento (4.1000) ad esso riferito.

Il relatore BEVILACQUA e il sottosegretario VENTUCCI esprimono parere favorevole sull'emendamento 4.1000, interamente sostitutivo dell'articolo 4.

Posto ai voti, l'emendamento viene approvato dalla Commissione.

Si passa all'esame dell'articolo 5.

In merito al finanziamento in favore delle Ville Palladiane, disciplinato dall'articolo in oggetto, il senatore FAVARO presenta il seguente ordine del giorno:

0/1270/2/7

FAVARO

«La 7^a Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire, per il triennio 2003-2005, un ulteriore contributo annuo pari a 2.000.000 di euro in favore dell'Istituto regionale per le Ville venete per le finalità e con le modalità di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 233».

Il relatore BEVILACQUA esprime parere favorevole sull'ordine del giorno testè presentato e il sottosegretario VENTUCCI dichiara di accoglierlo a nome del Governo.

L'articolo 5, nel testo proposto dalla Commissione, viene quindi posto ai voti e approvato, come pure, con distinte e successive votazioni, gli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11, sempre nel testo proposto dalla Commissione.

Si passa all'esame dell'articolo 12.

Il presidente ASCIUTTI avverte che è stato presentato l'emendamento 12.1 soppressivo dell'articolo, al fine di rispettare le condizioni poste dal Governo per concedere il suo assenso alla sede deliberante. Av-

verte altresì di aver egli stesso presentato il seguente ordine del giorno che recepisce i contenuti dell'articolo in esame:

0/1270/6/7

ASCIUTTI, ALBERTI CASELLATI, D'ANDREA, GIARETTA, GABURRO

«La 7^a Commissione peramente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire un contributo annuo pari a 2.000.000 euro, per il triennio 2003-2005 in favore della provincia di Padova da destinare al finanziamento delle opere di ristrutturazione degli immobili in cui ha sede l'Istituto bacologico di Padova, anche al fine di realizzare un Museo bacologico».

Il sottosegretario VENTUCCI esprime parere favorevole sull'emendamento 12.1.

Viene quindi posto ai voti il mantenimento dell'articolo 12, nel testo proposto dalla Commissione, che risulta respinto.

Previo parere favorevole del relatore BEVILACQUA, il sottosegretario VENTUCCI accoglie poi l'ordine del giorno n. 6.

Si passa all'esame dell'articolo 13.

Il presidente ASCIUTTI avverte che è stato presentato l'emendamento 13.1 soppressivo dell'articolo, anche in questo caso al fine di rispettare le condizioni poste dal Governo per concedere il suo assenso alla sede deliberante. Avverte altresì di aver egli stesso presentato il seguente ordine del giorno che recepisce i contenuti dell'articolo in esame:

0/1270/3/7

ASCIUTTI, CASTELLANI

«La 7^a Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire un contributo annuo addizionale pari a euro 258.000, a decorrere dall'anno 2003, in favore

del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto, a titolo di concorso alle spese di gestione e sviluppo delle attività musicali».

Il sottosegretario VENTUCCI esprime parere favorevole sull'emendamento 13.1.

Il senatore CASTELLANI esprime il proprio rammarico per la decisione del Governo di mutare avviso sul finanziamento da destinare al Teatro lirico sperimentale «A. Belli» di Spoleto, considerando che, nel corso dell'esame in sede referente, non si era opposto all'approvazione dell'apposito emendamento poi divenuto articolo 13.

Viene quindi posto ai voti il mantenimento dell'articolo 13, nel testo proposto dalla Commissione, che risulta respinto.

Previo parere favorevole del relatore BEVILACQUA, il sottosegretario VENTUCCI accoglie poi l'ordine del giorno n. 3.

Indi, viene posto ai voti e approvato l'articolo 14, nel testo già accolto dalla Commissione in sede referente.

Si passa all'esame dell'articolo 15.

Il presidente ASCIUTTI avverte che è stato presentato l'emendamento 15.1 soppressivo dell'articolo, ancora una volta al fine di rispettare le condizioni poste dal Governo per concedere il suo assenso alla sede deliberante. Avverte altresì che è stato presentato il seguente ordine del giorno che recepisce i contenuti dell'articolo in esame:

0/1270/4/7

GABURRO

«La 7^a Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire un contributo pari a euro 1.240.000, per l'anno 2003, in favore del comune di Sant' Ambrogio di Valpolicella da utilizzare per il restauro e la conservazione di Villa Bassani-Brenzoni e della Parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Este».

Il sottosegretario VENTUCCI esprime parere favorevole sull'emendamento 15.1.

Viene quindi posto ai voti il mantenimento dell'articolo 15, nel testo proposto dalla Commissione, che risulta respinto.

Previo parere favorevole del relatore BEVILACQUA, il sottosegretario VENTUCCI accoglie poi l'ordine del giorno n. 4.

A seguito di separate votazioni, vengono quindi approvati gli articoli 16 e 17, nel testo proposto dalla Commissione.

Si passa all'esame dell'articolo 18.

Il presidente ASCIUTTI avverte che è stato presentato l'emendamento 18.1 soppressivo dell'articolo, sempre al fine di rispettare le condizioni poste dal Governo per concedere il suo assenso alla sede deliberante. Avverte altresì che è stato presentato il seguente ordine del giorno che recepisce i contenuti del comma 2 dell'articolo in esame:

0/1270/7/7

MANIERI, D'ANDREA

«La 7ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire un contributo annuo pari a 2.580.000 euro, per il triennio 2003-2005, in favore della provincia di Lecce per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico architettonico ed artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie».

Il sottosegretario VENTUCCI esprime parere favorevole sull'emendamento 18.1, che posto ai voti, è approvato.

Previo parere favorevole del relatore BEVILACQUA, il sottosegretario VENTUCCI accoglie poi l'ordine del giorno n. 7.

Posti separatamente ai voti, sono approvati prima l'articolo 19, nel testo proposto dalla Commissione, e quindi l'articolo 20, concernente la copertura finanziaria, come modificato dalla seconda parte dell'emendamento 18.1.

Il presidente ASCIUTTI dà poi conto della presentazione dei seguenti ordini del giorno:

0/1270/5/7

BUCCIERO

«La 7ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire un contributo pari a euro 258.000, per l'anno 2003, in favore dell'Università di Bari da destinare al restauro e alla conservazione dell'Aula Magna del palazzo ateneo».

0/1270/11/7

ZAVOLI, MANIERI, TESSITORE, D'ANDREA

«La 7ª Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge n. 1270, concernente disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport,

impegna il Governo

ad attivare, in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2003, ogni iniziativa necessaria per garantire un contributo annuo pari a 250.000 euro, per il triennio 2003-2005 in favore del Centro internazionale Eugenio Montale di Roma».

Previo parere favorevole del relatore BEVILACQUA, entrambi gli ordini del giorno vengono accolti dal sottosegretario VENTUCCI.

Viene quindi posto ai voti e approvato il disegno di legge nel suo complesso, nel testo proposto dalla Commissione e con le modifiche apportate nel corso dell'esame. Sono conseguentemente assorbiti i disegni di legge nn. 32, 746, 1021, 1042, 1228 e 1304.

La seduta termina alle ore 15,30.

**TESTO ACCOLTO IN SEDE REFERENTE DALLA
COMMISSIONE PER IL DISEGNO DI LEGGE N. 1270**

Art. 1.

*(Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del teatro
«Carlo Felice» di Genova)*

1. È disposta l'erogazione, in favore del teatro comunale dell'Opera «Carlo Felice» di Genova, di 2.582.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 8 luglio 1999, n. 223.

Art. 2.

(Finanziamento dei campionati mondiali di ciclocross)

1. È autorizzata la concessione di un contributo di 1.000.000 di euro per l'anno 2002, in favore del comune di Monopoli, per il finanziamento delle spese necessarie allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclocross del 2003.

Art. 3.

(Museo del mare di Capaci)

1. È autorizzata la concessione di un contributo di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, in favore del comune di Capaci, per la realizzazione del «Museo del mare».

Art. 4.

*(Interventi in favore del programma «Genova capitale europea
della cultura 2004»)*

1. Al comune di Genova è assegnato un ulteriore contributo di 2.000.000 di euro per l'anno 2002 per gli interventi relativi al programma «Genova capitale della cultura 2004». L'individuazione degli interventi è effettuata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, previa intesa con il sindaco di Genova.

Art. 5.

(Interventi in favore delle Ville Palladiane)

1. Per le finalità e con le modalità di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 233, è assegnato all'Istituto regionale per le Ville Venete un contributo pari a euro 1.000.000 per ciascuno degli anni del triennio 2002-2004.

Art. 6.

(Interventi in favore del castello Del Carretto di Cairo Montenotte)

1. Al comune di Cairo Montenotte è assegnato un contributo pari a euro 1.000.000 per l'anno 2002, da destinare al restauro e alla conservazione del castello Del Carretto.

Art. 7.

(Interventi in favore della corte Stiria di Paderno Dugnano)

1. Al comune di Paderno Dugnano è assegnato un contributo pari a euro 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare al restauro e alla conservazione della corte Stiria.

Art. 8.

(Interventi in favore degli archivi storici della provincia di Asti)

1. All'amministrazione provinciale di Asti è assegnato un contributo pari a euro 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare al progetto di recupero e conservazione degli archivi storici siti nella provincia stessa.

Art. 9.

(Realizzazione del teatro comunale di Vibo Valentia)

1. Al comune di Vibo Valentia è assegnata la somma di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, finalizzata alla costruzione di un teatro nella medesima città.

Art. 10.

(Interventi in favore del Teatro comunale dell'Aquila)

1. Per il completamento del «Teatro Tenda», compreso nel Centro culturale, sportivo e ricreativo del comune de L'Aquila, al predetto comune è assegnato un contributo di 350.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

2. Al medesimo comune di L'Aquila è altresì assegnato un contributo pari a 150.000 euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico dell'edificio storico sede del Teatro comunale di L'Aquila.

Art. 11.

(Interventi in favore della chiesa di San Bevignate di Perugia)

1. Al comune di Perugia è assegnato un contributo pari a euro 250.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare al completamento dei lavori di consolidamento e di restauro architettonico e artistico della chiesa di San Bevignate di Perugia.

Art. 12.

(Interventi per la realizzazione del Museo Bacologico di Padova)

1. Per il finanziamento delle opere di ristrutturazione degli immobili in cui ha sede l'Istituto Bacologico di Padova, al fine di realizzare, ferme restando le attuali dotazioni di organico dell'Istituto medesimo, un Museo bacologico, è autorizzata la spesa di euro 6.197.483 a favore della provincia di Padova per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004.

2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in euro 6.197.483 per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004, si provvede:

a) quanto a euro 4.131.655, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole e forestali;

b) quanto a euro 2.065.828, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo

scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13.

(Contributo al Teatro Lirico Sperimentale «A. Belli» di Spoleto)

1. Al Teatro Lirico Sperimentale «A. Belli» di Spoleto è concesso un contributo annuo addizionale pari a euro 258.000, a decorrere dall'anno 2002, a titolo di concorso alle spese di gestione e sviluppo delle attività musicali.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a euro 258.000 a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 14.

(Realizzazione della Casa della Gioia presso il Santuario della Madonna del Divino Amore di Roma)

1. Per la realizzazione della Casa della Gioia, presso il santuario della Madonna del Divino Amore in Roma, è autorizzato un contributo straordinario, in suo favore, di euro 150.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a euro 150.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 15.

*(Restauro e conservazione di Villa Bassani-Brenzoni
a Sant'Ambrogio di Valpolicella)*

1. Al comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella è concesso un contributo pari a euro 1.240.000 per l'anno 2002 da utilizzare per il restauro e la conservazione di Villa Bassani-Brenzoni.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 16.

(Censimento dei beni archeologici sommersi nei fondali marini)

1. È autorizzata la spesa di 3.751.825 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 a favore del Ministero per i beni e le attività culturali per la realizzazione del censimento dei beni archeologici sommersi nei fondali marini delle coste delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

Art. 17.

(Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi)

1. I contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, quantificati dalla tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448, alla voce Ministero per i beni e le attività culturali – legge n. 549 del 1995, sono aumentati di 2.378.175 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

Art. 18.

(Modifiche all'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352)

1. All'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole «organizzativo di progetti» sono aggiunte le seguenti: «, attività di consulenza ed assistenza specializzate anche nel settore dell'informatica e della telematica»;

b) al comma 3, le parole «lire un miliardo» sono sostituite dalle seguenti «10 milioni di euro»;

c) dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti:

«5-bis. La SIBEC svolge attività di consulenza ed assistenza specializzate anche nel settore dell'informatica e della telematica in favore del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero per le attività produttive e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai fini della individuazione e della gestione dei bacini di utenza e sviluppo della cultura, dello sport e del turismo. L'articolazione del territorio in bacini di utenza e sviluppo della cultura, dello sport e del turismo comprende un sistema integrato di infrastrutture ed è intesa a valorizzare tutte le risorse in esso presenti. La SIBEC propone, entro sei mesi dalla sua costituzione, per l'approvazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, d'intesa con il Ministero per le attività produttive ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

a) un piano di ripartizione del territorio nazionale nei bacini di utenza e sviluppo della cultura, dello sport e del turismo, con le relative dotazioni culturali;

b) le filiere delle attività produttive e le infrastrutture atte a consentire lo sviluppo ottimale di ciascun bacino;

c) i criteri *standard* attraverso i quali far partecipare le imprese private alla gestione dei bacini, limitatamente alle attività di fruizione dei servizi.

5-ter. Alla SIBEC è assegnato inoltre il compito di costituire una struttura di servizio a supporto del procedimento di aggiudicazione degli appalti di servizi alle imprese private da parte dei Ministeri di cui al presente comma. Per ogni bacino la SIBEC individua i seguenti parametri funzionali: potenzialità reali, potenzialità future, definizione degli obiettivi, procedure *standard* per la valutazione dei risultati e della qualità dei servizi. In particolare, riguardo a tali procedure, vengono individuate le seguenti aree: area delle risorse umane, area dei servizi urbani, area della accessibilità e della viabilità, area della qualità ambientale, area della gestione degli interventi urbani, area della partecipazione sociale».

2. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico architettonico ed artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di intervento per il triennio 2002-2004, in accordo con le competenti soprintendenze e i comuni interessati, sentita la commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte, la SIBEC, nell'ambito della propria attività istituzionale, provvede all'attivazione degli interventi.

Art. 19.

(Soppressione del contributo in favore dell'Associazione amici del teatro Petruzzelli di Bari)

1. È soppressa la concessione di un contributo annuo in favore dell'Associazione amici del teatro Petruzzelli di Bari disposta dal comma 7 dell'articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29.

Art. 20.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dagli articoli 1, 2, 3, 16, 17 e 18 pari a 7.662.000 euro per l'anno 2002 e a 10.212.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, utilizzando:

a) quanto a euro 6.162.000 per l'anno 2002 e ad euro 2.582.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

b) quanto a euro 1.500.000 per l'anno 2002 e ad euro 7.630.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004, l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

2. All'onere derivante dall'attuazione degli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 18, pari a 15.653.543 euro per l'anno 2002 e a 5.750.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando:

a) quanto ad euro 3.000.000 per l'anno 2002 e ad euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

b) quanto ad euro 2.000.000 per l'anno 2002 e ad euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

c) quanto ad euro 10.653.543 per l'anno 2002 e ad euro 3.750.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004, l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**EMENDAMENTI AL TESTO ACCOLTO DALLA
COMMISSIONE IN SEDE REFERENTE
PER IL DISEGNO DI LEGGE N. 1270**

Art. 1.

1.1000

PASSIGLI

Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «ed un'erogazione di analoga entità a favore della Fondazione teatro del maggio musicale fiorentino per l'organizzazione di tale festival»; *conseguentemente all'articolo 21, comma 1, sostituire le parole: «7.662.000 euro» con le seguenti: «10.334.000 euro», le parole: «6.162.000 euro» con le seguenti: «7.744.000 euro», le parole: «1.500.000 euro» con le seguenti: «2.500.000 euro» e le parole: «7.630.000 euro» con le seguenti: «8.630.000 euro».*

Art. 4.

4.1000

ASCIUTTI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8 (*Interventi a favore del programma "Genova capitale europea della cultura 2004"*). – 1. Al comune di Genova è assegnato un ulteriore contributo di 2 milioni di euro per l'anno 2002 per la realizzazione di eventi e attività promozionali relativi al programma "Genova 2004 – capitale europea della cultura", predisposto dal comitato organizzatore».

Art. 12.

12.1

BEVILACQUA, *relatore*

Sopprimere l'articolo.

Art. 13.

13.1

BEVILACQUA, *relatore*

Sopprimere l'articolo.

Art. 15.

15.1

BEVILACQUA, *relatore*

Sopprimere l'articolo.

Art. 18.

18.1

BEVILACQUA, *relatore*

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'articolo 20, al comma 1, alinea, sostituire le parole: «7.662.000 euro» con le seguenti: « 5.082.000 euro» e, alla lettera a), sostituire le parole: « 6.162.000 euro» con le seguenti: «3.582.000 euro»; al comma 2, alinea, sostituire le parole: «15.653.543 euro» con le seguenti: «8.750.000 euro» e, alla lettera c), sostituire le parole: «10.653.543 euro» con le seguenti: «3.750.000 euro».

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

116ª Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Vice Presidente*

PEDRAZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Mammola.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(1247) DE ZULUETA ed altri. – Norme per il recupero del relitto del Ferry Boat FI 74 e delle salme delle vittime del naufragio del Natale 1996 nelle acque antistanti Porto Palo di Capo Passero e la costruzione di un sacrario interreligioso

(Esame e rinvio)

Il relatore, senatore Paolo BRUTTI, riassume la dolorosa vicenda che nel 1996 ha visto la morte di un numero imprecisato di persone in una collisione tra la motonave Johan, che navigando nel Mediterraneo trasportava circa 450 persone provenienti da India, Pakistan e Sri-Lanka per essere trasportati clandestinamente in territorio italiano e il Ferry Boat FI 74. Il Ferry Boat FI 74 aveva infatti il compito di occuparsi dello sbarco dei clandestini al fine di consentire alla motonave Johan di poter continuare la sua navigazione senza correre il rischio di essere intercettata dalle autorità italiane nello sbarco di un così alto numero di clandestini. Poiché in quella notte le condizioni del mare erano difficili per affrontare il trasbordo, che comunque si rendeva necessario, il tentativo finì con una collisione che vide il rapido affondamento del battello più piccolo che trascinò con sé un numero imprecisato di esseri umani. La collisione avvenne nelle acque di Capo Passero. La questione è venuta lentamente alla luce perché corpi umani sono stati ripescati dalle reti dei pescatori di quella zona. Successivamente, grazie ad un'inchiesta del quotidiano «La Repubblica» sono stati ritrovati e fotografati i resti dei naufraghi adagiati intorno al relitto. Inoltre è stato definito con precisione anche il punto in cui si trova il relitto del Ferry Boat. Con il disegno di legge in esame, ci si propone pertanto non solo di recuperare le salme di quel naufragio, per dare un segnale di uma-

nità alle famiglie delle vittime che via via hanno appreso la tragica notizia nei Paesi di appartenenza, ma anche di dare una sepoltura adeguata a queste persone e quindi costruire un sacrario interreligioso per ospitarle, dal momento che, data la diversità dei paesi di appartenenza, è facile immaginare che anche le religioni professate da ciascuno siano state differenti. La cifra stanziata nel disegno di legge potrebbe peraltro essere ridimensionata in quanto, recentemente, la società che ha effettuato i rilievi che hanno consentito l'individuazione delle salme e del relitto della piccola imbarcazione ha fatto sapere che il recupero potrebbe non avere costi elevati.

Si apre il dibattito.

Il senatore CICOLANI dichiara di condividere sul piano dei sentimenti le parole del relatore che hanno ricostruito un episodio certamente grave di un fenomeno doloroso come quello che ormai da alcuni anni si va manifestando in termini sempre più ampi. Condivide, in particolare, la costruzione di un sacrario per ospitare le salme che certamente debbono essere riportate in superficie e a cui va data sepoltura. Ritiene tuttavia necessario – e preannuncia fin d'ora l'emendamento – modificare il testo con la soppressione del comma 2 dell'articolo 1, in quanto ritiene che il comune di Capo Passero, dove certamente potrebbe essere costruito il sacrario, non abbia le risorse umane sufficienti a realizzare un monumento di questa natura. Riterrebbe pertanto più opportuno che della questione, che peraltro ha un rilievo nazionale e non soltanto locale, potrebbe occuparsi il Ministro delle infrastrutture che potrebbe concordare, più opportunamente, le modalità di intervento con la regione Sicilia e anche con gli enti locali.

La senatrice DE ZULUETA, prima firmataria del provvedimento, ricorda le ragioni che hanno spinto lei, e tutti gli altri presentatori, a redigere il testo in esame il quale, peraltro, ha raccolto anche un appello di quattro premi Nobel italiani ed ha registrato anche l'interessamento del Parlamento europeo e dell'allora Presidente Nicole Fontaine. Ricorda quindi che la vicenda è una delle più gravi sciagure del mare occorse dopo la seconda Guerra Mondiale e che un atto simbolico come la costruzione del sacrario per la giusta sepoltura delle vittime della tragedia potrebbe rappresentare il modo per cancellare una macchia sulla coscienza collettiva dell'Europa. Dichiara quindi di condividere le osservazioni del senatore Cicolani circa la soppressione del comma 2 dell'articolo 1, che comunque avrebbe dovuto essere emendato. Infatti è molto probabile che il comune di Capo Passero, che sarebbe certamente felice di ospitare il sacrario, non ha probabilmente le risorse umane necessarie alla costruzione di un monumento di questa natura ed inoltre il comma 2 non specifica che la cifra destinata al comune sarebbe comunque finalizzata sia al recupero delle salme, che alla costruzione del sacrario. Fa peraltro presente che, poiché la Magistratura non ha chiesto il recupero del relitto del Ferry Boat, ai fini del disegno di legge sarebbe ovviamente necessario sol-

tanto il recupero delle salme, e la costruzione del sacrario senza procedere alla spesa del recupero dell'imbarcazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

117ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

GRILLO

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti, Mammola.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di contratto di servizio tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2000-2001 (n. 126)

(Parere al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 luglio 1993, n. 238 e dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il senatore CICOLANI illustra la seguente bozza di parere favorevole con osservazioni sul provvedimento in esame:

«L'8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato,

esaminato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 luglio 1993, n. 238 e dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, lo schema di contratto di servizio tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2000-2001

considerata

la necessità di una svolta nell'individuazione delle azioni che permettano di perseguire efficacemente l'obiettivo del riequilibrio modale e dell'acquisizione di quote di mercato del trasporto, soprattutto merci, su ferrovia;

considerati inoltre

i profondi mutamenti intervenuti nel settore del trasporto ferroviario ed in particolare la separazione tra gestione dell'infrastruttura ed esercizio di servizi di trasporto, l'apertura alla concorrenza del mercato dei

servizi di trasporto ferroviario, il subentro nell'esercizio di tali servizi in virtù della titolarità di licenza in luogo della concessione, che continua a intercorrere tra lo Stato e il gestore dell'infrastruttura, il processo di trasferimento di funzioni e risorse alle regioni in materia di trasporto ferroviario locale, divenuto effettivo – salvo che per le regioni a statuto speciale tuttora incluse nel contratto nazionale – dal 1° gennaio 2001, la politica di risanamento e rilancio di Ferrovie dello Stato, come risultante dal Piano d'impresa 1999-2003;

gli elementi di diritto e le valutazioni di politica dei trasporti che portano a qualificare come obblighi di servizio pubblico talune prestazioni di servizi rese da Trenitalia S.p.a. nel biennio 2000-2001 quali:

la vigenza di alcune disposizioni normative da cui sorgono specifici obblighi di servizio, sia per il settore passeggeri che per il settore merci;

le previsioni del Piano d'Impresa 1999-2003 approvato dal Ministero del Tesoro, in particolare per quanto riguarda il servizio passeggeri notturno e di trasporto combinato di merci;

la opportunità di mantenere un'adeguata prestazione di servizi che, pur economicamente non sostenibili per l'impresa ferroviaria, rispondono a un preciso interesse collettivo, contribuendo al riequilibrio modale nonché all'incremento della quota di trasporto su ferro, e pertanto all'utilizzo di modi di trasporto a minori esternalità negative, in linea con gli indirizzi generali dell'Unione europea;

ritenuto inoltre

in relazione alle politiche generali di Governo dell'efficienza del sistema trasportistico per ferrovia, di dover confermare le considerazioni, indicazioni ed osservazioni già formulate il 10 luglio scorso in occasione dell'espressione del parere sul primo *Addendum* al contratto di programma 2001-2005;

che il contratto di servizio in titolo, riferendosi a un periodo già trascorso, presenta natura prevalentemente ricognitiva degli obblighi di servizio prestati da Trenitalia e della conseguente compensazione pubblica;

che detto contratto mantiene tuttavia una valenza di strumento di Governo di alcuni segmenti della politica dei trasporti per quanto riguarda il trasporto notturno di passeggeri ed il trasporto combinato di merci, soprattutto tenuto conto delle disposizioni contenute nell'articolo 38 del Collegato alla finanziaria per il 2002 recante «Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti»,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) considerato che il contratto di servizio ha funzione programmatica, poiché definisce gli obblighi delle parti in relazione all'attuazione di specifici interventi della politica di settore, appare opportuno che in futuro gli schemi di contratti di servizio siano predisposti per tempo e presentati alle Camere in tempo utile affinché queste possano esercitare compiutamente le proprie funzioni di indirizzo e controllo;

b) per quanto riguarda gli obblighi di servizio in materia di trasporto ferroviario di passeggeri, si sottolinea la necessità che i futuri con-

tratti di servizio definiscano un sistema di qualità, articolato nell'individuazione di definiti obiettivi di qualità da conseguire per i fattori e gli indicatori più rilevanti, e corredato dalla previsione di meccanismi di penalità da applicare in caso di mancato conseguimento degli obiettivi prefissati;

c) si ravvisa in particolare l'utilità di fare riferimento, ai fini dell'efficace definizione di un sistema di qualità, al livello di soddisfazione espresso dall'utenza, che costituisce parametro di primario rilievo e di orientamento dell'intervento pubblico in tema di regolazione dei servizi;

d) nelle more del completamento dell'attribuzione di funzioni e risorse, ai sensi della vigente normativa, a regioni e province autonome in materia di trasporto pubblico locale, si sottolinea la necessità che nei futuri contratti di servizio statali le regioni siano titolari di una maggiore potestà di programmazione, sulla base del principio di sussidiarietà;

e) si evidenzia inoltre l'opportunità che le agevolazioni tariffarie a vantaggio di particolari categorie di viaggiatori, che saranno oggetto di nuova disciplina mediante il regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 38 del Collegato alla finanziaria per il 2002, vengano ridefinite in funzione della valutazione del concreto interesse collettivo, ad esse sotteso, e al tempo stesso rivalutate, con l'obiettivo di ridurre e eliminare, le liberalità tuttora applicate;

f) tenuto conto delle disposizioni recate dall'articolo 38 sopra citato, si sottolinea l'esigenza che l'incentivazione del riequilibrio modale e dell'incremento della quota di trasporto merci su ferro trovi efficace definizione nel regolamento governativo previsto dal medesimo articolo, che dovrà costituire rilevante atto di regolazione del settore così da proseguire ed attuare *erga omnes*, concorrendo ad accrescere il livello di liberalizzazione e contendibilità del mercato, le scelte intraprese con il contratto di servizio 2000-2001, con specifico riferimento alla contribuzione pubblica al trasporto delle merci su ferrovia ed in particolare del trasporto combinato e delle merci pericolose».

Il senatore MENARDI, nell'annunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, chiede se non sia eccessivo il peso dato nel parere al rapporto con le regioni, dal momento che la materia non è ancora chiaramente definita.

Anche il senatore VISERTA COSTANTINI esprime alcune perplessità sul punto d) delle osservazioni. Richiama, inoltre, l'intervento del senatore Chirilli in discussione generale relativamente alle categorie privilegiate, sottolineando che non possono essere certamente gli ex ferrovieri che inficiano il bilancio di Ferrovie dello Stato S.p.a.

Interviene infine il senatore Paolo BRUTTI per annunciare il voto di astensione del proprio Gruppo.

Verificata la presenza del numero legale, la proposta di parere favorevole con osservazioni illustrata dal relatore, posta ai voti, è approvata.

La seduta termina alle ore 15,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

52ª Seduta

Presidenza del Presidente
PETRUCCIOLI

Intervengono il dottor Giuseppe Sangiorgi Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il dottor Mario Barbi, direttore del Servizio relazioni istituzionali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e l'avvocato Pierluigi Mazzella, segretario della Commissione per i servizi ed i prodotti.

La seduta inizia alle ore 14.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente, senatore PETRUCCIOLI avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso. Avverte altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Audizione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
(Svolgimento dell'audizione e conclusione)

La Commissione inizia l'audizione in titolo.

Il presidente PETRUCCIOLI ricorda che l'audizione in titolo è finalizzata alla consultazione, prevista dal comma 2 dell'articolo 4, della legge n. 28 del 2000, tra la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per la redazione dei regolamenti di rispettiva competenza per

le trasmissioni radiotelevisive relative alla campagna referendaria per il *referendum* regionale consultivo indetto nella regione Friuli-Venezia Giulia, per il prossimo 29 settembre.

Il presidente Petruccioli, in qualità di relatore, illustra quindi il testo che si compone di 11 articoli.

L'articolo 1 stabilisce l'ambito di applicazione del provvedimento, relativo alla sola programmazione radiotelevisiva irradiata nella regione Friuli-Venezia Giulia, e il relativo periodo di vigenza.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che in tutte le trasmissioni gli spazi siano ripartiti in misura eguali tra i favorevoli ed i contrari al relativo quesito.

L'articolo 2 disciplina la tipologia della programmazione RAI durante la campagna referendaria, consistente in tribune ed altre trasmissioni di comunicazione politica e messaggi politici autogestiti, nonché nelle trasmissioni di informazione ricondotte a specifiche testate giornalistiche, mentre vieta riferimento al quesito referendario in altri tipi di trasmissione.

L'articolo 3 individua i soggetti politici legittimati alle trasmissioni nel comitato promotore del *referendum*, nelle forze politiche rappresentate nel Consiglio regionale, ovvero nel Parlamento nazionale o nel Parlamento europeo, nonché in comitati ed associazioni per i quali il CORECOM regionale abbia riconosciuto, con una specifica procedura, la rilevanza regionale e l'interesse obiettivo e specifico al quesito referendario.

L'articolo 4 fa obbligo alla RAI di trasmettere schede informative televisive e radiofoniche sul quesito referendario sulle modalità di votazione, sulla data e sugli orari della consultazione.

Gli articoli 5 e 6 disciplinano puntualmente, rispettivamente, le tribune referendarie e le trasmissioni di comunicazione politica ed i messaggi autogestiti.

L'articolo 7 detta i criteri cui si devono conformare nel corso della campagna referendaria i notiziari ed i relativi programmi di approfondimento.

L'articolo 8 vieta di fare specifici riferimenti al quesito referendario nella programmazione dell'accesso regionale trasmessa nella regione Friuli-Venezia Giulia nel corso della campagna referendaria.

L'articolo 9 fa obbligo alla RAI di comunicare alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la 9 fa obbligo alla RAI di comunicare i calendari delle tribune e stabilisce le modalità di consultazione tra la Commissione e la RAI.

L'articolo 10 attribuisce al Consiglio di amministrazione ed al direttore generale della RAI la responsabilità per l'osservanza del provvedimento.

L'articolo 11 stabilisce la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento.

Il professor SANGIORGI, presidente della Commissione servizi e prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ritiene che il testo proposto alla Commissione dal senatore Petruccioli e quello elaborato dalla Commissione servizi e prodotti dell'Autorità siano sostanzialmente convergenti, cosa peraltro necessaria data l'evidente inopportunità di dettare due discipline troppo diverse per il Servizio pubblico e le televisioni private. In proposito egli rileva che la disciplina delle campagne referendarie si presenta sostanzialmente meno complessa di quella di quella delle campagne elettorali per le elezioni politiche e amministrative, in considerazione del fatto che la legge n. 28 del 2000, detta come criterio che per la parità di accesso ai mezzi di informazione essenzialmente il pari trattamento della posizione favorevole al quesito referendario e di quella contraria.

Il senatore SCALERA osserva che alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 del testo proposto dal Presidente, così come alla corrispondente lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del testo proposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, vengono individuate, come soggetti politici legittimati alle trasmissioni, le sole forze politiche che costituiscono un autonomo gruppo nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Egli fa presente che di solito nei Consigli regionali sono richiesti almeno 2 consiglieri per formare un gruppo, ciò che comporterebbe l'esclusione dalle trasmissioni di partiti che hanno un solo consigliere, e ciò mentre sarebbero legittimati ai sensi della lettera d) dello stesso comma 1 dell'articolo 3 del testo del relatore, comitati ed associazioni di vario genere.

Egli ritiene quindi opportuno modificare la lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 ammettendo tra i soggetti politici tutte le forze politiche presenti nel Consiglio regionale.

Concorda il presidente PETRUCCIOLI.

Il professor SANGIORGI osserva che tra i regolamenti della Commissione e dell'Autorità vi sono state sempre delle differenze di dettaglio legate al fatto che il regolamento dell'Autorità si rivolge alle imprese radiotelevisive private, che hanno evidentemente obblighi meno stringenti da quelli derivanti alla RAI dalla missione di servizio pubblico.

Egli ritiene quindi che, qualora la Commissione decidesse di accogliere il suggerimento del senatore Scalera, ciò non determinerebbe la necessità di un analogo modifica del testo elaborato dalla Commissione prodotti e servizi dell'Autorità.

Il senatore PETRUCCIOLI ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'audizione.

Esame di un provvedimento in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti, informazione e tribune della concessionaria del servizio radiotelevisivo, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28 relativo alla campagna referendaria per il referendum regionale confermativo sulla legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia recante «Disciplina della forma di governo della Regione, dell'elezione del Consiglio regionale, nonché dei referendum regionali e dell'iniziativa popolare delle leggi, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto», indetto nella Regione Friuli-Venezia Giulia per il 29 settembre 2002

(Esame e conclusione)

Senza discussione la Commissione approva il testo proposto dal relatore, con la modifica proposta alla lettera b) del comma 1 articolo 3, dal senatore Scalera, nel senso di ammettere tra i soggetti politici legittimati a partecipare alle trasmissioni tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia

La seduta termina alle ore 15.

ALLEGATO 1

TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti, informazione e tribune della concessionaria del servizio radiotelevisivo, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, relativo alla campagna referendaria per il **referendum regionale confermativo sulla legge della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia recante «Disciplina della forma di governo della Regione, dell'elezione del Consiglio regionale, nonché dei referendum regionali e dell'iniziativa popolare delle leggi, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto», indetto nella Regione Friuli-Venezia Giulia per il 29 settembre 2002.**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, di seguito denominata «Commissione»

a) visto lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e modificato con legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, e in particolare l'articolo 12, commi 4 e 5;

b) vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante «Norme sul referendum confermativo previsto dall'articolo 12, commi 4 e 5, dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia»;

c) visto il decreto n. 0225 del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia con il quale in data 29 luglio 2002 è stato indetto per il giorno 29 settembre 2002 il referendum confermativo sulla legge regionale recante «Disciplina della forma di governo della Regione, dell'elezione del Consiglio regionale, nonché dei referendum regionali e dell'iniziativa popolare delle leggi, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto»;

d) vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica;

e) ritenuto di dover assicurare, anche mediante la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, adeguata conoscibilità al presente provvedimento, che in parte riguarda soggetti esterni al Parlamento ed estranei alla RAI;

f) consultata nella seduta del 1° agosto 2002 l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

dispone

nei confronti della RAI radiotelevisione italiana società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, come di seguito:

Articolo 1.

(Ambito di applicazione e disposizioni comuni a tutte le trasmissioni)

1. Le disposizioni di cui al presente provvedimento si riferiscono alla consultazione referendaria regionale indetta nella Regione Friuli-Venezia Giulia per il 29 settembre 2002 e si applicano alla programmazione radiotelevisiva destinata ad essere irradiata esclusivamente nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Esse hanno effetto dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale e cessano di avere efficacia il giorno successivo allo svolgimento del referendum regionale confermativo.

2. In tutte le trasmissioni che, ai sensi e con i limiti del presente provvedimento, operano riferimenti ai temi propri del *referendum*, gli spazi sono ripartiti in misura eguale tra i favorevoli ed i contrari al relativo quesito. L'eventuale assenza di sostenitori di una delle due indicazioni di voto non pregiudica l'intervento nelle trasmissioni degli altri soggetti, ma non determina un aumento del tempo ad essi spettante. In tali casi, nel corso della trasmissione è fatta esplicita menzione delle predette assenze.

Articolo 2.

(Tipologia della programmazione regionale RAI durante la campagna referendaria nella Regione Friuli-Venezia Giulia)

1. Nel periodo di vigenza del presente provvedimento, la programmazione radiotelevisiva regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia ha luogo esclusivamente nelle forme e con le modalità indicate di seguito:

a) la comunicazione politica relativa ai temi propri del referendum di cui all'articolo 4, commi 1 e 10, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, può effettuarsi mediante forme di contraddittorio, interviste ed ogni altra forma che consenta il raffronto tra le due opposte indicazioni di voto per il referendum. Essa si realizza mediante le tribune disposte dalla Commissione e le eventuali ulteriori trasmissioni televisive e radiofoniche autonomamente programmate dalla RAI di cui all'articolo 5. Ai programmi di comunicazione politica sui temi del referendum non possono prendere parte persone che risultino candidate in competizioni elettorali in corso e a tali competizioni non è comunque consentito, nel corso dei programmi medesimi, alcun riferimento.

b) i messaggi politici autogestiti relativi ai temi propri del referendum di cui all'articolo 4, commi 3 e 10, della legge 22 febbraio 2000, n.

28, sono caratterizzati dall'assenza del contraddittorio. Essi sono trasmessi esclusivamente nei contenitori di cui all'articolo 6;

c) l'informazione è assicurata mediante i notiziari regionali ed i relativi approfondimenti, purché la loro responsabilità sia ricondotta a quella di specifiche testate giornalistiche registrati ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 6 agosto 1990, n. 223;

d) in tutte le altre tipologie di trasmissione irradiate nella Regione Friuli-Venezia Giulia non possono aver luogo riferimenti specifici al quesito referendario.

Articolo 3.

(Soggetti politici legittimati alle trasmissioni)

1. Alle trasmissioni che trattano i temi propri del referendum possono prendere parte:

a) il Comitato promotore del quesito referendario;

b) le forze politiche rappresentate nel Consiglio regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

c) le forze politiche, diverse da quelle di cui alla lettera b), presenti in uno dei rami del Parlamento nazionale o che hanno eletto, con proprio simbolo, almeno due rappresentanti italiani al Parlamento europeo;

d) i Comitati, le Associazioni e gli altri organismi collettivi, comunque denominati, rappresentativi di forze sociali e politiche di rilevanza regionale, diverse da quelle riferibili ai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), che abbiano un interesse obiettivo e specifico al quesito referendario. La loro partecipazione alle trasmissioni è soggetta alle condizioni e ai limiti di cui al presente provvedimento.

2. I soggetti di cui al comma 1, lettera d), devono essersi costituiti come organismi collettivi entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente provvedimento. Entro lo stesso termine essi chiedono al Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia di partecipare alle trasmissioni, indicando preventivamente se si dichiareranno favorevoli o contrari al quesito referendario. Il Comitato, entro i cinque giorni successivi alla richiesta, valuta la rilevanza regionale dei soggetti richiedenti e il loro interesse obiettivo e specifico al quesito referendario.

Articolo 4.

(Illustrazione dei quesiti e delle modalità di votazione)

1. A partire dal quinto giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente provvedimento, la RAI predisponde e trasmette nella Regione Friuli-Venezia Giulia una scheda televisiva ed una

radiofonica che illustrano il quesito referendario, ed informa sulle modalità di votazione, sulla data e gli orari della consultazione. La scheda televisiva e quella radiofonica sono trasmesse alla Commissione.

Articolo 5.

(Tribune referendarie e trasmissioni di comunicazione politica)

1. In riferimento al referendum del 29 settembre 2002, la RAI organizza e trasmette nella Regione Friuli-Venezia Giulia tribune referendarie, televisive e radiofoniche, privilegiando la formula del confronto o quella della conferenza stampa, alle quali prendono parte i soggetti individuati all'articolo 3, comma 1, con le seguenti modalità:

a) il Comitato promotore di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), è invitato dalla RAI a prendere parte alle tribune, per illustrare le motivazioni del quesito referendario e sostenere l'indicazione di voto favorevole;

b) le forze politiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), sono invitate dalla RAI a prendere parte alle tribune; la partecipazione non può aver luogo se non dopo che esse abbiano dichiarato se sono favorevoli o contrarie al quesito referendario;

c) la RAI individua quali tra i Comitati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), possono essere invitati a prendere parte alle tribune, tenendo conto della rilevanza politica e sociale e della consistenza organizzativa di ciascuno, nonché degli spazi disponibili in ciascuna tribuna, anche in rapporto all'esigenza di ripartire tali spazi in parti uguali tra i favorevoli e i contrari al quesito referendario.

2. Le tribune di cui al presente articolo non possono essere trasmesse nei giorni di sabato 28 e domenica 29 settembre 2002.

3. Le ulteriori trasmissioni di comunicazione politica, diverse dalle tribune, eventualmente disposte dalla RAI, si conformano alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2.

Articolo 6.

(Messaggi autogestiti)

1. La programmazione dei messaggi politici autogestiti di cui all'articolo 4, commi 3 e 10, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e all'articolo 2, comma 1, del presente provvedimento, ha luogo in rete regionale in appositi contenitori.

2. I messaggi di cui al comma 1 possono essere richiesti dai medesimi soggetti di cui all'articolo 3 del presente provvedimento. Nella richie-

sta, rivolta alla RAI entro i quindici giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente provvedimento essi:

- a) dichiarano quale indicazione di voto intendono sostenere;
- b) indicano la durata di ciascuno dei messaggi richiesti;
- c) specificano se e in quale misura intendano avvalersi delle strutture tecniche della RAI, ovvero fare ricorso a filmati e registrazioni realizzati in proprio, purché con tecniche e standard equivalenti a quelli abituali della RAI;
- d) se rientranti tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dichiarano che il Corecom ha valutato positivamente la loro rilevanza regionale e il loro interesse obiettivo e specifico al quesito referendario.

3. Nei cinque giorni successivi al termine per la presentazione delle richieste di cui al comma 2, la RAI determina il numero giornaliero dei contenitori e ne definisce la collocazione nel palinsesto. In rapporto al numero complessivo delle richieste pervenute la RAI può altresì stabilire il numero massimo di presenze settimanali di ciascun soggetto. Il relativo calendario è trasmesso alla Commissione e alla Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

4. Gli spazi disponibili in ciascun contenitore sono comunque ripartiti in parti eguali tra i soggetti favorevoli e quelli contrari al quesito referendario. L'individuazione dei relativi messaggi è effettuata, ove necessaria, con criteri che assicurano l'alternanza tra i soggetti che li hanno richiesti.

Articolo 7.

(Informazione)

1. Nel periodo di vigenza del presente provvedimento i notiziari ed i relativi programmi di approfondimento si conformano con particolare rigore, per quanto riguarda il tema oggetto del quesito referendario, ai criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza e della obiettività.

2. I direttori responsabili dei programmi di cui al presente articolo, nonché i loro conduttori e registi, osservano in maniera particolarmente rigorosa ogni cautela atta ad evitare che si determinino situazioni di vantaggio per i favorevoli o i contrari al quesito referendario. In particolare essi curano che gli utenti non siano oggettivamente nella condizione di poter attribuire, in base alla conduzione del programma uno specifico orientamento sul quesito referendario ai conduttori o alla testata.

Articolo 8.

(Programmi dell'accesso)

1. La programmazione dell'accesso regionale nella Regione Friuli-Venezia Giulia è soggetta per il periodo di vigenza del presente provvedimento, alla disciplina di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).

Articolo 9.

(Comunicazioni e consultazione alla Commissione)

1. I calendari delle tribune e le loro modalità di svolgimento sono preventivamente trasmessi alla Commissione.

2. Il Presidente della Commissione, sentito l'Ufficio di Presidenza, tiene i contatti con la RAI che si rendono necessari per l'interpretazione e l'attuazione del presente provvedimento, in particolare valutando gli atti di cui al comma 1, ed ogni altra questione controversa.

Articolo 10.

(Responsabilità del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale della RAI)

1. Il Consiglio di amministrazione ed il Direttore generale della RAI sono impegnati, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assicurare l'osservanza delle indicazioni e dei criteri contenuti nel presente provvedimento, riferendone tempestivamente alla Commissione. Per le tribune essi potranno essere sostituiti dal direttore competente.

Articolo 11.

(Pubblicità del provvedimento)

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 2002

104^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 9,20.

(1122) ASCIUTTI ed altri. – Inquadramento in ruolo del personale precario in servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali

(Parere alla 7^a Commissione su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO manifesta l'intenzione del Governo di risolvere, all'interno di un unico intervento legislativo, le questioni concernenti il personale precario in servizio presso i diversi dicasteri. Propone, pertanto, di rinviare – a quella sede – la soluzione dell'inquadramento del personale precario in servizio presso il Ministero per i beni e delle attività culturali. Ricorda, inoltre, che non ricorre l'urgenza di un intervento legislativo immediato, in quanto i contratti di lavoro relativi a tale tipologia di personale scadono il 31 dicembre prossimo.

Esprime, inoltre, avviso contrario sugli emendamenti 1.8 e 1.1, in quanto la copertura proposta è insufficiente a garantire l'equilibrio finanziario del provvedimento, nonché sull'emendamento 1.3, in quanto la trasformazione dei suddetti rapporti di lavoro in contratti a tempo indetermi-

nato renderebbe permanente la spesa ad essa connessa, con conseguenti oneri privi della necessaria copertura. Sull'emendamento 1.6 fa presente, infine, che alla modifica della quantificazione degli oneri – ivi proposta – non corrispondono risorse allo scopo preordinate.

Preso atto delle risposte fornite dal rappresentante del Governo, il presidente AZZOLLINI propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento in titolo e dei relativi emendamenti.

Convieni la Sottocommissione.

Il seguito dell'esame viene, quindi, rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che è convocata per le ore 15 di oggi, la seduta della Sottocommissione per i pareri.

La seduta termina alle ore 9,30.

105ª Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente
AZZOLLINI*

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 15,15.

(1122) ASCIUTTI ed altri. – Inquadramento in ruolo del personale precario in servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali

(Parere alla 7ª Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo; parere in parte favorevole, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale, sugli emendamenti)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver ricordato l'avviso contrario del Governo sul testo, motivato dall'intenzione – manifestata dal rappresen-

tante del Governo – di risolvere, all'interno di un unico intervento legislativo, le questioni concernenti il personale precario in servizio presso i diversi dicasteri, ritiene, tuttavia, opportuno esprimere un avviso favorevole sul testo, condizionato all'approvazione dell'emendamento 1.8, interamente sostitutivo dell'articolo unico, anche sulla base del fatto che ripropone il medesimo contenuto ed una identica quantificazione di un analogo emendamento al disegno di legge finanziaria (A.S. 699-A), corredato della relazione tecnica, sul quale la Commissione ha reso parere di nulla osta.

Dopo gli interventi dei senatori CADDEO e MORANDO, volti a proporre, in alternativa, l'espressione di un parere contrario sul testo del provvedimento e favorevole sull'emendamento 1.8, prende la parola il presidente AZZOLLINI, per segnalare che, in ogni caso, l'avviso sui restanti emendamenti dovrebbe essere contrario, ad eccezione degli emendamenti 1.5 e 1.2, sui quali si potrebbe esprimere avviso favorevole in quanto aventi natura ordinamentale.

Su proposta del relatore TAROLLI, la Sottocommissione esprime, infine, parere di nulla osta, sul testo, a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, venga approvato l'emendamento 1.8. La Sottocommissione esprime, inoltre, parere contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale, sui restanti emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 1.5 e 1.2, sui quali esprime parere di nulla osta.

(1270) Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport

(Parere sul testo proposto dalla Commissione ed emendamenti. Esame. Parere favorevole sul testo, parere in parte favorevole e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore TAROLLI fa presente che si tratta del disegno di legge recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport, nel testo proposto dalla Commissione di merito, nonché dei relativi emendamenti. Per quanto di competenza, segnala che non vi sono osservazioni sul testo. Segnala, tuttavia, che l'emendamento 1.1000 comporta maggiori oneri privi della corrispondente copertura finanziaria. In merito all'emendamento 8.1000, occorre valutare se le spese relative alla realizzazione di eventi e attività promozionali possono essere classificate tra le spese in conto capitale. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso conforme al relatore sull'emendamento 1.1000, mentre conferma la natura di conto capitale degli interventi previsti nell'emendamento 8.1000.

Su proposta del RELATORE, la Sottocommissione esprime, quindi, parere di nulla osta sul testo, nonché parere di nulla osta sugli emenda-

menti, ad eccezione dell'emendamento 1.1000, sul quale il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(1543) Antonio BATTAGLIA ed altri. – Interventi per i porti di Termini Imerese e di Palermo

(Parere alla 8ª Commissione. Esame. Parere favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore TAROLLI fa presente che si tratta del disegno di legge recante interventi per i porti di Termini Imerese e di Palermo. Il provvedimento assegna contributi triennali prevedendone la relativa copertura a valere sui fondi speciali utilizzando l'accantonamento relativo al ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, tuttavia, non presenta sufficienti risorse finanziarie.

Il presidente AZZOLLINI propone di esprimere avviso favorevole a condizione che gli oneri complessivamente recati dal provvedimento siano posti in misura pari alle risorse disponibili sull'accantonamento del «Fondo speciale» indicato nell'articolo 3.

Con l'avviso conforme del rappresentante del GOVERNO, su proposta del RELATORE, la Sottocommissione esprime parere di nulla osta a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che gli oneri complessivi recati dal provvedimento siano esplicitamente ricondotti nel limite massimo delle risorse attualmente disponibili nell'accantonamento del Fondo speciale indicato nell'articolo 3 e pari ad euro 5.238.000 nel 2002, 1.738.000 nel 2003 e 10.500.000 nel 2004.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che domani, alle ore 9, è convocata la seduta della Sottocommissione per i pareri.

La seduta termina alle ore 15,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

ISTRUZIONE (7^a)

Venerdì 2 agosto 2002, ore 8,45

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FLORINO. – Assunzione a tempo indeterminato delle unità di personale precario operanti come assistenti museali e addetti ai servizi di vigilanza nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali (86).
 - EUFEMI. – Disposizioni in materia di rapporto di lavoro degli assistenti tecnici museali che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica nel Ministero per i beni e le attività culturali (169).
 - ASCIUTTI ed altri. – Inquadramento in ruolo del personale precario in servizio presso il Ministero per i beni e le attività culturali (1122).
 - D'ANDREA ed altri. – Stabilizzazione del personale precario del Ministero per i beni e le attività culturali (1123).
-